

Direttiva di attuazione

Selezione e finanziamento di interventi finalizzati al ripristino delle infrastrutture di supporto agli insediamenti produttivi delle zone colpite dagli eventi calamitosi, nei giorni dal 14 al 20 ottobre 2015

Programma “Terra dei Fuochi ed azioni per la valorizzazione del sistema economico campano”

PAC III DGR 497/2013

**“Interventi a favore delle zone colpite dagli eventi calamitosi del 14 – 20 ottobre 2015:
Ripristino delle infrastrutture di supporto agli insediamenti produttivi”**

Misura B.5



INDICE

1. OBIETTIVI E FINALITA'	3
2. RIFERIMENTI NORMATIVI	4
3. RISORSE FINANZIARIE	5
4. SOGGETTO GESTORE	5
5. SOGGETTI BENEFICIARI	5
6. TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI	5
7. INTENSITA'/AMMONTARE DEL CONTRIBUTO	6
8. SPESE AMMISSIBILI	6
9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	6
9.1 Domanda	6
9.3 Modalità	7
9.4 Dichiarazioni e documenti obbligatori per la domanda	7
9.5 Ammissibilità della domanda	7
9.6 Informazioni	7
10. ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO	7
Iter procedurale	8
10.1 Istruttoria di ammissibilità formale domande	8
10.2 Valutazione delle domande - graduatoria	8
10.3 Ammissione a finanziamento	8
11. REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI E OBBLIGHI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO	9
12. MONITORAGGIO E CONTROLLO	9
13. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RENDICONTAZIONE	9
14. PROROGHE - VARIANTI	10
15. TRASPARENZA	10
16. REVOCA, SOSPENSIONE O INTERRUZIONE	10
17. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TRATTAMENTO DEI DATI	11
18. ULTERIORI DISPOSIZIONI	11
19. PUBBLICITÀ	11

1. OBIETTIVI E FINALITA'

La Giunta Regionale della Campania, con la Deliberazione n. 497 del 22/11/2013, nell'ambito del completamento della programmazione dei Fondi PAC III ha previsto di:

- ✓ istituire un Fondo per la realizzazione di misure anticicliche e la salvaguardia dell'occupazione a favore delle imprese a valere sul Piano di Azione e Coesione – Terza ed ultima a riprogrammazione;
- ✓ individuare quale soggetto gestore del Fondo la propria società *in house* Sviluppo Campania S.p.A., in considerazione della missione statutaria e delle competenze attribuitele dalla Legge Regionale n. 15/2013

La Regione Campania dal 14 al 20 ottobre 2015 è stata colpita da eventi meteorologici, di elevata intensità, che hanno provocato ingenti danni alla funzionalità del territorio sia dei centri e nuclei urbani che degli insediamenti produttivi.

Con Delibera del 6 novembre 2015 (GU n.279 del 30-11-2015) il Consiglio dei ministri ha dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici.

Con l'Ordinanza n. 298 del 17 novembre 2015 del Capo Dipartimento della Protezione civile (di seguito OCDPC), è stato nominato il commissario delegato per fronteggiare l'emergenza causata dagli eccezionali eventi meteorologici che, dal 14 al 20 ottobre 2015, hanno colpito la Regione Campania.

Il Commissario Delegato, Arch. Giuseppe Grimaldi, con propria Ordinanza n.1 del 01.12.2015, ha individuato l'elenco dei comuni colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici nei giorni dal 14 al 20 ottobre 2015 nell'ambito della Regione Campania, di cui due in Provincia di Avellino, settantadue in Provincia di Benevento e tre in Provincia di Caserta.

Il Commissario Delegato, ai sensi degli articoli 5,6,7,8 e 9 della OCDPC 298/2015, ha proceduto, tra l'altro, alla ricognizione dei fabbisogni per il ripristino delle strutture e delle infrastrutture pubbliche e private danneggiate, nonché dei danni subiti dalle attività economiche e produttive, dai beni culturali e dal patrimonio edilizio.

La Giunta Regionale, con delibera n. 754 del 16/12/2015, ha destinato un importo complessivo di 2 milioni di euro alle *"...iniziative di urgente ripristino delle infrastrutture di supporto agli insediamenti produttivi delle zone colpite dagli eventi calamitosi del 14 e 20 ottobre 2015..."*, programmando tali azioni a valere sulle risorse del *"Fondo per la realizzazione di misure anticicliche e la salvaguardia dell'occupazione"* previsto, ai sensi della deliberazione della G.R. n.497 del 22/11/2013, nell'ambito del Piano di Azione e Coesione – Terza ed ultima riprogrammazione.

Con la medesima DGR, la Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive è stata demandata a definire, sulla base della ricognizione del Commissario, ai sensi dell'art.5 dell'OCDPC n.298 del 17/11/2015, le *"...priorità di intervento per il ripristino delle infrastrutture pubbliche con maggiore impatto sulla ripresa delle attività delle imprese nelle aree interessate"*.

La Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016, ha, tra l'altro, preso atto delle risultanze delle ricognizioni concluse dai commissari delegati per 40 emergenze dichiarate per l'intero territorio nazionale, e dunque anche di quella svolta dal Commissario Grimaldi.

La Direzione Generale per lo Sviluppo economico ed Attività Produttive, al fine di poter procedere con gli adempimenti di cui alla citata Delibera di Giunta regionale n. 754 del 16/12/2015, ha chiesto al Commissario delegato di trasmettere le Schede A *"Ricognizione del fabbisogno per il ripristino del patrimonio pubblico"* con particolare riferimento a quelle relative alle infrastrutture di supporto agli insediamenti produttivi.

Con nota acquisita al protocollo della Direzione Regionale n. 2016/3665 del 04/10/2016, il Commissario delegato ha individuato e trasmesso n. 8 schede, in esito alla ricognizione dei fabbisogni stimati relativi al patrimonio pubblico (art. 6 OCDPC 298/2015) per quel che attiene in particolare alle infrastrutture di supporto alle attività produttive.

Considerando che la natura e le finalità delle attività da realizzare, in attuazione della suddetta DGR 754/2015, sono coerenti con le strategie delle misure anticicliche previste dal PAC III, è stato chiesto a Sviluppo Campania S.p.A. di riprogrammare le attività al fine di rispondere alle nuove esigenze e opportunità del territorio.

Sviluppo Campania S.p.A., con nota acquisita agli atti della DG 51- 02 prot. 0552162 del 10/08/2016, ha introdotto nell'ambito del Piano *"Terra dei Fuochi ed Azioni per la valorizzazione del sistema economico campano"*, tra l'altro, la Misura B.5 *"Interventi a favore delle zone colpite dagli eventi calamitosi del 14 – 20 ottobre 2015: Ripristino delle infrastrutture di supporto agli insediamenti produttivi"*

La DG 02, con proprio decreto n. 263 del 19/08/2016, ha approvato tale aggiornamento e modificato la Convenzione sottoscritta il 4 settembre 2014 tra la Regione Campania e Sviluppo Campania S.p.A. per le Attività: Piano *"Terra dei Fuochi"* – Fondo per le misure anticicliche e ad approvare lo schema di Atto di Modifica alla Convenzione suddetta.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge 7 agosto 1990, n.241 –*"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* e ss.mm.ii;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 *"Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"*;
- D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196- *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* e ss.mm.ii.;
- D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 123 *"Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della Legge 15/03/97, n.59"* e ss.mm.ii.;
- D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 *"Codice dell'amministrazione digitale"* e ss.mm.ii.;
- D.Lgs 14 marzo 2013 n.33 *"Codice della Trasparenza"*;
- D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 – *"Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"* e ss.mm.ii.;
- D.Lgs n. 50 del 18 aprile 2016 *"Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture"*;
- D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010 *"Regolamento di esecuzione ed attuazione del [decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163](#)"* per gli articoli che restano in vigore nel periodo transitorio fino all'emanazione delle linee-guida ANAC e dei decreti del MIT attuativi del [d.lgs. n. 50 del 2016](#) (artt 9 e 10 della Parte II Titolo I, Capo I, dall'articolo **14 al 43** della Parte II, Titolo II, Capo I; dal **60 al 96** della Parte II, Titolo III, Capi I, II, III e IV; dal **178 al 210** della Parte II, Titolo IX, Capi I e II; dall'articolo **215 al 238** della Parte II, Titolo X, Capi I e II; dall'articolo **239 all'articolo 248** della Parte II, Titolo XI, Capi I e II; articoli **254, 255 e 256** della Parte III; dal **343 al 356** Parte VI, Titolo I e II);
- Decreto Ministero della Giustizia 17. 06.2016 *"Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'articolo 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016"*.

3. RISORSE FINANZIARIE

La dotazione finanziaria prevista è pari a 2.000.000 di Euro a valere sui fondi del Programma “*Terra dei Fuochi ed azioni per la valorizzazione del sistema economico campano*” – PAC III DGR 497/2013 Macro Azione B “*Azioni di sistema per la valorizzazione del sistema economico campano*”- Misura B.5

4. SOGGETTO GESTORE

La gestione del programma “*Terra dei Fuochi ed azioni per la valorizzazione del sistema economico campano*” è affidata dalla DG “Sviluppo Economico e Attività Produttive” della Regione Campania a Sviluppo Campania S.p.A., società *in house* della Regione Campania.

Si demanda alla suddetta società la definizione e la pubblicazione dell’Avviso in attuazione della presente direttiva e nel rispetto dei criteri e delle modalità in essa contenuti.

5. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare domanda i Comuni ed il Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Benevento che hanno redatto e inviato la Scheda A “Ricognizione del fabbisogno per il ripristino del patrimonio pubblico” relativamente agli interventi di ripristino e messa in sicurezza dei territori e delle infrastrutture a supporto degli insediamenti produttivi, così come individuati dal Commissario delegato per i quali, alla data di pubblicazione dell’Avviso, non siano stati già concessi finanziamenti a copertura integrale dell’importo censito.

6. TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

L’Avviso, in attuazione alle azioni programmate, dovrà prevedere la possibilità di finanziare esclusivamente gli interventi di ripristino e messa in sicurezza dei territori e delle infrastrutture, così come individuati dal Commissario delegato OCDPC n° 298/2015 di cui alla nota acquisita al protocollo della Direzione Regionale Sviluppo economico ed Attività Produttive n°2016/3665 del 04/10/2016 e riportati nella tabella seguente.

Tab. 1. Elenco degli interventi ricogniti ai sensi dell’art.6 dell’O.c.d.p.c. n.298 del 17/11/2015 relativamente alle infrastrutture di supporto alle attività produttive

Soggetto dichiarante	Soggetto Attuatore	Titolo intervento	Costo stimato
Comune di Airola - Sindaco	Comune di Airola	Rifacimento collettore fognario a servizio della zona industriale a via Caracciano – intervento di ripristino delle infrastrutture a rete	€ 80.000,00
Comune di Durazzano - Sindaco	Comune di Durazzano	Completamento delle opere di urbanizzazione e dei servizi nel PIP in località Campolopisco	€ 90.000,00
Comune di Forchia - Sindaco	Comune di Forchia	Ripristino funzionale della sede viaria di Via Cagni e Via Croce	€ 105.069,00
Comune di Paolisi - Sindaco	Comune di Paolisi	Recupero funzionalità rete fognaria a servizio dell’area PIP di Via Molino Faenza	€ 38.000,00
Comune di	Comune di	Interventi di mitigazione, di ripristino funzionale e	€ 2.200.000,00

Ponte - Sindaco	Ponte	risanamento idrogeologico del Vallone a monte dell'area PIP	
Comune di Reino - Sindaco	Comune di Reino	Interventi di manutenzione straordinaria volti al ripristino della strada di collegamento Reino – zona PIP – San Marco del Cavoti e delle relative strade locali di accesso, con ripristino dei relativi sottoservizi	€ 760.000,00
Consorzio ASI Benevento	Consorzio ASI Benevento	Lavori di ripristino e adeguamento del centro servizi collettivi, sede del consorzio ASI, nell'agglomerato industriale di Ponte Valentino in Benevento	€ 300.000,00
Consorzio ASI Benevento	Consorzio ASI Benevento	Lavori di messa in sicurezza della viabilità consortile e della regimentazione delle acque	€ 1.500.000,00
TOTALE FABBISOGNO STIMATO			€ 5.073.069,00

7. AMMONTARE DEL CONTRIBUTO

Atteso che la Delibera di Giunta regionale 754 del 16/12/2015 demanda alla DG 02 la definizione delle priorità *di intervento per il ripristino delle infrastrutture pubbliche con maggiore impatto sulla ripresa delle attività delle imprese nelle aree interessate*” l'ammissione a finanziamento avverrà a seguito di una procedura valutativa come specificato nel punto 10.

In considerazione delle risorse disponibili, indicate nel punto 3, l'importo massimo concedibile per ciascun intervento non potrà superare l'importo stimato in sede di ricognizione dei fabbisogni relativi al patrimonio pubblico (art. 6 OCDPC 298/2015).

Gli interventi di importo superiore ad 1 Meuro saranno valutati a condizione che i proponenti attestino le fonti di copertura finanziaria della quota eccedente, ovvero individuino uno o più stralci funzionali di importo pari o inferiore alla soglia citata.

8. SPESE AMMISSIBILI

L'Avviso provvederà a descrivere le tipologie di spesa ammissibili in coerenza con le disposizioni di livello nazionale sull'utilizzo dei fondi PAC, nonché con le caratteristiche degli interventi di cui al punto 6. Tra le spese ammissibili rientrano anche le spese per la progettazione e per la direzione dei lavori, in una percentuale non superiore al 10% dell'importo complessivo del finanziamento.

9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

9.1 Domanda

Le domande per accedere al finanziamento sono presentate dai potenziali soggetti beneficiari conformemente all'Avviso. A tal fine, Sviluppo Campania predispone un apposito schema per la stesura della domanda individuando la documentazione da allegare al fine di dimostrare il possesso dei requisiti per l'accesso al finanziamento. In tutti i casi in cui si faccia riferimento ad una dichiarazione sostitutiva o ad autocertificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, Sviluppo Campania predispone un apposito schema.



Le Domande, redatte esclusivamente secondo il modello previsto dall'Avviso, dovranno essere sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto proponente con firma digitale.

La firma digitale dovrà essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali.

9.2 Termini

Le Domande potranno essere presentate, pena esclusione, entro e non oltre il 45° giorno dalla data di pubblicazione sul BURC dell'Avviso, corredato della relativa modulistica.

9.3 Modalità

Le modalità di presentazione delle domande saranno specificate nell'Avviso.

Si specifica che le modalità di presentazione costituiscono requisito di ammissibilità delle domande.

9.4 Dichiarazioni e documenti obbligatori per la domanda

Per la presentazione delle domande occorre compilare e, successivamente, presentare, secondo i termini e le modalità previsti nell'Avviso, i seguenti documenti:

- a) fotocopia di un documento di identità in corso di validità dal legale rappresentante del soggetto proponente che sottoscrive la domanda stessa;
- b) documentazione attestante il nesso di causalità tra l'intervento e gli eventi calamitosi del 14 e 20 ottobre 2015;
- c) eventuale copertura assicurativa per i danni generati dagli eventi di cui sopra;
- d) descrizione dettagliata dell'intervento, con indicazione dei benefici attesi in termini di mitigazione del rischio;
- e) livello di progettazione disponibile, con l'indicazione degli eventuali atti amministrativi di approvazione;
- f) cronoprogramma dettagliato;
- g) quadro economico, con indicazione degli eventuali finanziamenti già disponibili per la copertura parziale dell'intervento;
- h) dichiarazione attestante:
 - livello di saturazione dell'area industriale interessata (numero di lotti occupati / numero di lotti totali);
 - numero di occupati nelle aziende di cui al punto precedente (in termini di ULA)

9.5 Ammissibilità della domanda

Saranno considerate inammissibili le domande:

1. presentate fuori termine secondo quanto disposto al punto 9.2;
2. prive degli allegati le cui informazioni non siano rinvenibili all'interno del modulo di domanda;
3. presentate in maniera difforme dalle modalità di presentazione specificate nell'Avviso;

9.6 Informazioni

Per eventuali richieste di chiarimenti relative alle modalità di presentazione delle domande, alle spese ammissibili e ad altri elementi tecnico-amministrativi, Sviluppo Campania attiverà una e-mail dedicata ed indicata nell'Avviso.

Le risposte verranno pubblicate nella sezione FAQ dedicata.

Il richiedente ha l'obbligo di effettuare tutte le comunicazioni, che dovessero intervenire successivamente alla presentazione della domanda stessa, a mezzo PEC.

10. ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

Iter procedurale

Le fasi della procedura sono le seguenti:

- Istruttoria di ammissibilità formale domande;
- Valutazione delle domande;
- Ammissione a finanziamento.

10.1 Istruttoria di ammissibilità formale domande

Sviluppo Campania S.p.A. procede all'istruttoria delle domande di accesso alle agevolazioni .

L'istruttoria mira a verificare:

- la sussistenza dei requisiti richiesti ai fini della partecipazione all'Avviso;
- la completezza e la regolarità della documentazione presentata e degli altri requisiti di ammissibilità di cui ai paragrafi precedenti.

Nel corso dell'attività istruttoria, Sviluppo Campania S.p.A. può richiedere a mezzo PEC informazioni, precisazioni, chiarimenti e documenti, differenti dalla documentazione richiesta in sede di presentazione della domanda, ritenuti necessari per il completamento degli accertamenti istruttori. Il soggetto proponente è tenuto ad inviare la documentazione richiesta, a mezzo PEC, entro il termine perentorio di 10 giorni consecutivi, decorrenti dalla data della richiesta. L'eventuale richiesta di integrazioni interrompe il termine previsto per la comunicazione degli esiti istruttori; i suddetti termini, per la parte residua, continueranno a decorrere dalla data di ricezione della documentazione integrativa completa.

10.2 Valutazione delle domande - graduatoria

Sviluppo Campania S.p.A. procederà alla valutazione delle domande e alla formulazione di una graduatoria, sulla base dei seguenti criteri di valutazione degli interventi:

- massimizzazione dell' impatto sul tessuto produttivo dell'area industriale interessata;
- impatto sulla mitigazione del rischio

CRITERIO DI VALUTAZIONE		PUNTEGGIO MASSIMO
Impatto sul tessuto produttivo (max 70 punti)		
	Livello di saturazione dell'area industriale - PIP (numero di lotti occupati / numero di lotti totali)	40
	Numero di occupati nelle aziende assegnatarie dei lotti di cui al punto precedente (in termini di ULA)	30
Impatto sulla mitigazione del rischio (max 30)		
	Rilevanza dell'intervento in termini di mitigazione dei fattori di rischio	30
TOTALE		100

Ulteriori graduazioni, nel rispetto dei limiti massimi sopra indicati, potranno essere dedotte nell'avviso.

10.3 Ammissione a finanziamento

Entro 60 giorni dalla data di ricezione della domanda, Sviluppo Campania S.p.A. predispone la graduatoria degli interventi ammissibili a finanziamento, con l'indicazione dei relativi importi concedibili, nonché l'elenco degli interventi non ammissibili, con l'esposizione sintetica della relativa motivazione.

11. REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI E OBBLIGHI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

Gli interventi devono essere realizzati entro il 31/12/2017.



Il soggetto beneficiario si impegna a svolgere tutte le attività previste in modo conforme all'intervento ammesso e a rispettare le regole di trasparenza e di conformità al nuovo codice degli Appalti Dlgs n.50/2016

I beneficiari delle agevolazioni sono tenuti, altresì, al rispetto dei seguenti obblighi:

- a) realizzare gli interventi nei termini e nei tempi indicati nella domanda;
- b) consentire ed agevolare ispezioni e controlli;
- c) rispettare gli obblighi specifici stabiliti dalla Direttiva e gli altri obblighi previsti dalla normativa ivi richiamata.

Il Beneficiario dovrà rispettare tutti gli obblighi a suo carico previsti in tema di utilizzo dei fondi PAC. Tra gli altri, dovrà osservare i seguenti obblighi specifici:

- a) il rispetto e la conformità alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti nelle procedure di appalti pubblici, affidamenti professionali, realizzazione delle opere, collaudi;
- b) l'osservanza della corrispondenza tra l'obiettivo dell'intervento e il progetto presentato;
- c) il rispetto dei tempi previsti dal cronoprogramma;
- d) l'esecuzione dei lavori in conformità alle prescrizioni tecniche e alle disposizioni normative vigenti;
- e) la messa a disposizione di ogni documentazione e informazione richieste dall'Ente Regione, quali, ad esempio, elaborati tecnici e fotografici relativi alla realizzazione dell'intervento;

12. MONITORAGGIO E CONTROLLO

Sviluppo Campania S.p.A. effettuerà il monitoraggio degli interventi finanziati, per verificare che vengano realizzati in modo conforme a quanto indicato nella domanda di finanziamento, nel rispetto della normativa vigente e dei criteri previsti dall'Avviso.

Potranno essere effettuati in qualsiasi momento controlli, anche attraverso ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolare realizzazione delle iniziative, nonché la loro corrispondenza al progetto.

Saranno effettuati, altresì, ai sensi dell'art.71 DPR 445/2000, controlli e verifiche sulla veridicità delle attestazioni prodotte.

13. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RENDICONTAZIONE

La prima quota di finanziamento sarà erogata al beneficiario a titolo di anticipazione per un importo pari al 30% della somma ammessa a finanziamento.

Le successive erogazioni interverranno al raggiungimento di stati d'avanzamento non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso delle spese ammissibili effettivamente sostenute dal beneficiario e comprovate da SAL e certificati di pagamento, oltre che da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio.

Sviluppo Campania provvederà a predisporre un apposito schema per la richiesta di specificando la documentazione da allegare, i termini e le modalità di invio.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura, del collaudo e/o certificato di regolare esecuzione per il sostenimento del valore complessivo della spesa.

Il termine entro il quale il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione, è ridotto a non oltre 30 giorni dall'accredito.

I titoli comprovanti le spese sostenute dovranno riportare in modo indelebile la dicitura *"Documento contabile finanziato a valere sul PAC III DGR 497/2013 "....." -Spesa di € _____ dichiarata per la concessione degli aiuti di Avviso Pubblico "..... -"*

Tutta la documentazione prodotta in copia dovrà essere corredata da una dichiarazione del beneficiario attestante la corrispondenza della documentazione prodotta agli originali.



Sviluppo Campania S.p.A. ha facoltà di chiedere in qualunque momento l'esibizione degli originali.

In ogni caso, non sono ammessi:

- a) i pagamenti che non sono comprovati da fatture quietanzate o, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;
- b) pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il soggetto incaricato dell'esecuzione dell'intervento.

La documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle spese ammesse è costituita esclusivamente dalla copia del titolo di pagamento e dell'estratto conto della banca o della posta dal quale risulti con evidenza l'avvenuto pagamento della fattura (o documento fiscalmente valido equivalente alla fattura).

Non sarà accettata alcuna documentazione che comprovi solamente l'avvenuto ordine di pagamento.

Sviluppo Campania S.p.A. provvederà all'esame della documentazione relativa alla rendicontazione delle spese sostenute. Qualora la documentazione risultasse parzialmente insufficiente o non chiara, Sviluppo Campania S.p.A. si riserva la facoltà di richiedere le necessarie integrazioni indicando il termine entro il quale devono essere forniti i chiarimenti. In caso del mancato adempimento da parte del soggetto beneficiario alle richieste avanzate da Sviluppo Campania S.p.A. entro i termini indicati, le spese oggetto di verifica non saranno considerate valide ai fini del finanziamento.

Sviluppo Campania verificherà la coerenza delle spese sostenute dal beneficiario alla luce dei criteri di ammissibilità indicati nell'avviso, e provvederà a scorporare dal finanziamento le eventuali spese ritenute non ammissibili.

14. PROROGHE

Le modalità per eventuali richieste di proroga rispetto ai termini indicati nella domanda di finanziamento saranno specificate nell'Avviso Pubblico.

Le richieste di proroga devono essere presentate a Sviluppo Campania S.p.A. prima della scadenza indicata nel cronoprogramma e devono essere compatibili con i termini di chiusura del PAC III DGR 497/2013 e ss.mm.ii.

Le richieste di proroga presentate dopo la scadenza dei predetti termini saranno ritenute irricevibili.

15. TRASPARENZA

Gli atti di concessione del finanziamento saranno pubblicati sul sito di Sviluppo Campania S.p.A., ai sensi del Dlgs 33/2013.

16. REVOCA, SOSPENSIONE O INTERRUZIONE

Il mancato rispetto delle condizioni prescritte nella presente direttiva e nell'Avviso Pubblico comporterà la revoca delle agevolazioni con conseguente procedura di recupero delle somme erogate maggiorate degli interessi legali.

In caso di realizzazione parziale dell'intervento, si procederà alla rideterminazione e alla revoca parziale del finanziamento.

Nel caso in cui il Beneficiario intenda rinunciare al finanziamento concesso, dovrà comunicare tempestivamente a Sviluppo Campania S.p.A. tale volontà.

Nell'Avviso pubblico saranno dettagliati i casi di revoca, sospensione o interruzione dell'agevolazione.

In ogni caso, si procederà alla revoca dell'agevolazione nelle seguenti circostanze:

- in caso di esito negativo dei controlli o dei sopralluoghi ispettivi effettuati da Sviluppo Campania S.p.A.;

- qualora il beneficiario dell'agevolazione non consenta l'effettuazione dei controlli di cui ai paragrafi 11 e 12;
- in caso di inadempienze del soggetto beneficiario e/o di fatti o dichiarazioni pubbliche che inficino il buon nome di Sviluppo Campania S.p.A. e della Regione Campania;
- qualora la realizzazione dell'intervento non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al programma approvato ed ammesso a finanziamento e se allo stesso vengono apportate rilevanti e sostanziali varianti in corso d'opera non comunicate a Sviluppo Campania S.p.A e da quest'ultima non approvate;
- qualora il beneficiario non rispetti i termini previsti dalla Direttiva e dall'Avviso;
- nel caso di agevolazione concessa sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o reticenti, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- qualora il beneficiario comunichi, con lettera sottoscritta dal legale rappresentante, la rinuncia al contributo.

Resta salvo l'esercizio dei poteri di autotutela in tutti gli altri casi consentiti dalle norme vigenti.

Nel caso di indebita percezione del finanziamento per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, in sede di revoca del finanziamento si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria, come previsto dalla normativa vigente.

17. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TRATTAMENTO DEI DATI

Il responsabile del procedimento sarà definito nell'Avviso Pubblico.

I dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informativi ed utilizzati nell'ambito del procedimento nel rispetto degli obblighi di riservatezza ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003.

Il titolare del trattamento è Sviluppo Campania S.p.A.

I dati identificativi del/dei responsabile/i del trattamento, designato/i ai sensi dell'art. 29 del Dlgs n. 196/2003, sono riportati in un elenco costantemente aggiornato presso Sviluppo Campania S.p.A..

18. ULTERIORI DISPOSIZIONI

Il rinvio a leggi, regolamenti ed atti comunitari operato dalla presente direttiva si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modificazioni ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Per quanto non espressamente previsto dalla presente direttiva, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale.

19. PUBBLICITÀ

La presente direttiva, ed eventuali modifiche ed integrazioni, nonché gli atti consecutivi e la relativa modulistica sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Sviluppo Campania S.p.A è tenuto, altresì, ad istituire un'apposita sezione nell'ambito del suo sito ufficiale al fine di assicurare alla Direttiva ed alle eventuali successive modifiche ed integrazioni, nonché a tutti gli atti consecutivi ed alla modulistica la massima diffusione e pubblicità.